

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. alla linea. Comu. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
LIRE 8
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
GENTESIMI 5 PER PAROLA

UN DISCORSO PREPARATORIO

Se altri, alla caduta del ministero Rudini e all'avvenimento al potere di Giolitti, accezzò l'utopia che l'era della divisione dei partiti fosse incominciata, sia concesso a me per un istante sostenere l'idea, che sta proprio agli antipodi di quella; quanto dire che in Italia partiti veri non esistono, e le stesse parole che si adoperano per indicarli non hanno, a ben considerare, alcun significato.

Già sono parole, che mancano di carattere indigeno, e son tolte da colà, d'onde abbiamo tolto gli stessi difetti nella nostra costituzione politica, e mancano quindi di qualsiasi originalità.

Dove non c'è originalità nelle idee, difficilmente si può sperarne anche nella forma: il peggio è che molte volte questa forma non ha significato alcuno nello stesso mondo delle idee: ciò che contribuisce all'indeterminatezza, poi alla confusione di quest'ultimo.

Credo, anzi sono convinto, che non ultima delle cause dell'attuale confusione d'idee in politica è quindi della grande difficoltà di costituire veri partiti, è questa: che non ci conosciamo abbastanza fra di noi, e non sappiamo neppure denominarci per quello che vogliamo essere.

Non sarò lungo, trattandosi di una osservazione che faccio per incidenza. Mi fermo alla distinzione, che si fa, ed ora è in voga, fra *progressisti* e *moderati*. Sono denominazioni, a quanto ricordo, che ci vengono d'oltre i Pirenei, fino dalle lotte degli Spagnuoli al tempo di Maria Cristina.

Progressisti non esprime alcuna idea concreta di politica o di amministrazione: tutto al più esprime l'idea di andare avanti. Ma come? Ma quanto? E chi è, che voglia andare indietro? Conosco *moderati* che mirano a progredire assai più e più presto di quello che lo vogliono i *progressisti*, anzi è tale il progresso di questi,

Che le tuniche al paragon son veltri.
Quanto ai *moderati* (moderados) della Spagna, questa denominazione, come partito è ancora più insignificante della prima. La moderazione può essere il grado, la misura di una idea qualunque tanto in politica, quanto in altro; ma non è l'idea stessa: può essere moderato anche un repubblicano, anche un comarado, anche un anarchico.

Sembrerà un paradosso, ma non è. Dovrebbe essere anzi la chiave per conoscerci bene, per distinguere bene i partiti, ora che si approssima una campagna elettorale politica, dove la necessità di conoscerci bene gli uni gli altri è tanto più urgente.

Per una superfluità, ma la prima cosa che bisognerebbe fare a questo altissimo scopo sarebbe quella di cambiar nome ai partiti, cioè di darne loro uno, che esprima qualche cosa, perchè quello che hanno presentemente, parlo dei due partiti, che si disputano principalmente il campo, non esprime nulla.

I partiti devono denominarsi dalle idee. Nessuno pretenda di essere dell'uno o l'altro partito finchè non dica francamente quali sia le sue idee siano. *Fuori le idee!* Questa dev'essere la chiave della prossima lotta e della ricostituzione dei partiti.

Capisco che questa chiave farà cadere molte maschere; ma finchè ci perderemo nella retorica e nelle discussioni bizantine, le maschere avranno sempre buon gioco, e si prolungherà il carnevale, pronubo di una quaresima molto magra, se non sarà feconda di guai e di lagrime.

Intanto gli altri non dormono, e si fanno sempre più vivi: e nell'ordine delle loro idee fanno bene.

Per questo merita lodi quel deputato radicale, il Caldesi, romagnolo, il quale tenne l'altro giorno un discorso, dove spiegò la sua condotta nell'ultima crisi, e manifestò le sue idee per l'avvenire.

È un discorso preparatorio, che merita di esser letto.

Che cosa fanno gli altri?

Stanno colle mani in pancia, tutto al più manovrando di soppiatto per gonfiare qualche ltra bolla di sapone, o per fare di qualche giocattolo di Norimberga un nuovo legislatore.

IL PRODOTTO DELLE GABELLE

Si hanno i primi risultati delle riscossioni dell'anno finanziario 1891-92 che, si è chiuso colla fine di giugno.

In cui voi avreste adempite tutte le vostre promesse... ma la vostra franchezza mi ha imposto fiducia.

Il signore dell'Aquila spezzò il largo suggello di cera rossa che chiudeva la sopraccoperta grossa e quadrata che gli era stata consegnata dal conte di Guébriant; egli spiegò la pergamena piegata in quattro e lesse.

A misura che progrediva nella lettura, il suo viso diventava sempre più raggiante, le rughe della fronte scomparivano e dal suo sguardo scaturivano lieti lampi di luce.

Conte di Guébriant chiese egli poi, sapete cosa contiene questa pergamena?

So almeno quello che deve contenere. Sua eminenza accetta tutte le vostre condizioni, e, secondo i vostri desideri, vi nomina governatore della contea di Borgogna a partire dal giorno in cui la Franca-Contea sarà provincia francese.

— Sì, signor Conte, e sono felice riconoscere che quanto la moglie di Cesare è il cardinale leale, e che la lealtà del duca di Sassonia-Weimar e la vostra non potevano essere sospette.... Ho d'altronde a mia disposizione un mezzo sicuro per farmi perdonare in questo stesso momento i miei dubbj offensivi e per provarvi contemporaneamente come avevate torto di credere che nella mia condotta ci fosse qualche cosa di tortuoso....

— E questo mezzo signor conte?

— Sì è nel darvi una buona notizia.... Uno dei membri della gran triade delle montagne è in nostro potere....

— Lacuzon?... gridò il conte di Guébriant.

Le tasse sugli affari diedero circa 200 milioni, cioè 3 milioni più che nel 1890-91.

Rimarrebbero perciò di 2 milioni di disotto delle previsioni. Detto aumento di tre milioni però è dovuto allo inasprimento della tassa sulla circolazione per oltre due milioni per bolli sulle cartelle di rendita, emessa per cambio decennale. Non è dunque un aumento sul quale si possa contare per l'avvenire.

Le Dogane diedero in tutto 225 milioni, mentre nel 1890-91 fruttarono 231 milioni. Anche le Dogane rimasero al disotto delle previsioni.

I sali diedero 62,800,000 e il tabacco 190 milioni e 570,000. Però sempre meno del previsto.

PIETRO FORTUNATO CALVI

Roma 12 luglio.

Uscirà in questi giorni a Roma un volume della Biblioteca minima Popolare militare che interesserà molto tutto il Veneto, e specialmente la vostra città, poichè illustra le gesta gloriose di un uomo che può quasi dirsi di Padova, poichè qui ha passato i primi anni della sua breve e valorosa esistenza.

Il volume s'intitola: *Calvi e la difesa del Cadore* (*) e n'è autore uno fra gli scrittori più distinti che conti l'esercito nostro, il colonnello di Stato maggiore Gennaro Moreno.

È una narrazione esatta degli avvenimenti militari del 1848 in Cadore, i quali sono esaminati sotto l'aspetto tattico e descritti con scrupolosa esattezza storica. E forse la prima volta, credo, che la difesa del Cadore è esclusivamente esaminata sotto questo punto di vista, nè essa perde perciò di importanza, anzi ne acquista, servendo a dimostrare come al coraggio, alla concordia, al valore cadorino, andò di pari passo il talento militare, che spesso non brilla nelle difese popolari.

Infatti l'autore, descritte le ultime vittorie cadorine, scrive:

« Finchè si trattava di guadagnar tempo e mantenere impedito al nemico le più brevi comunicazioni col Tirolo e colla Carinzia, finchè la guerra potesse essere decisa su altra parte del vasto teatro d'operazione, la manovra centrale, sapientemente adottata da Calvi, anch'è accoppiata alla sola resistenza passiva, la sola azione di cui erano capaci le sue inesperte milizie, poteva avere ed ebbe splendidi risultati. Oltre questi limiti però, la stessa manovra, disgiunta dalle possibilità dell'offensiva costante, energica, ardita, doveva necessariamente...

(*) « Calvi e la difesa del Cadore » di Gennaro Moreno, con prefazione del maggiore Ludovico Cisotti, e appendice contenente: Ricordi, Notizie, Episodi, Documenti illustrati dal ritratto fac-simile e monumento di Calvi a Noale, tre vedute del Cadore e otto carte topografiche. — Un volume di 200 pagine. — Roma, Casa Editrice italiana. — L. 1.

— Nè Lacuzon, nè Varroz, rispose Antide. Il padre ed il figlio ci sono sfuggiti, ma abbiamo nelle nostre mani lo spirito sano.

Il curato Marquis è prigioniero.

— Diffatti, signor conte, questa è una notizia importante. Potete darvi qualche dettaglio?

— Marquis fatto prigioniero dai Grigi qualche ora fa, è stato tosto, dietro miei ordini, mandato al castello di Clairvaux, dove il conte di Bauffremont, nostro alleato, s'incaricherà di ben custodirlo.... Mi prenderò in quest'occasione la libertà di raccomandare a voi e al cardinale il conte di Bauffremont; una posizione alla corte di Francia e un reggimento basteranno alla sua ambizione. D'altronde, voi lo sapete, è un gran signore....

— Contate su me!... Marquis prigioniero!... È una cattura fortunata e che ci fa fare un gran passo!

— E mi incarico di consegnarvi Lacuzon e Varroz....

— Dove sono essi ora?

— Al buco dei Gangones.

— Molto qui vicino, non è vero?

— A un'ora e mezzo di strada tutto al più.

— Ascoltatemi, signor dell'Aquila. Io non sono un diplomatico sono un soldato, e ogni tradimento mi ripugna.... Varroz e Lacuzon sono senza dubbio nostri nemici ma sono brava gente, sono eroi... Bisogna che muojano, ma vorrei vederli morire onorevolmente, come lo meritano, su un campo di battaglia e con le armi in mano.... Non è dunque possibile, invece di attirarli in una trappola come faine

mente condurre all'esaurimento. — I cadorini divisi per far fronte ai molteplici attacchi, mancanti ormai di munizioni, di viveri, di mezzi d'ogni natura, chiusi in uno stretto blocco, scarsi di numero e soprattutto impressionati dalla mancanza degli sperati soccorsi, isolati ed abbandonati a se stessi, dovevano necessariamente finire per trovarsi deboli dappertutto.

« Ciò in nulla scema però l'ammirazione per la loro eroica tenacia, pel loro valore, pel loro ardente amor di patria. Se si considera che alla fine di maggio circa 8000 ottimi soldati già da un mese eran tenuti in isacco e spesso battuti da poche migliaia di volontari, inesperti ad ogni esercizio guerresco, di cui solamente alcune centinaia erano malamente armati di fucile, vi è di che infatti rimanere ammirati ».

Il volume è preceduto da una breve introduzione di Ludovico Cisotti, che serve a dare un concetto dello stato politico dell'Italia in quei giorni e a collegare quindi gli avvenimenti di Cadore con quelli che si erano svolti o si stavano svolgendo nelle altre regioni italiane.

Segue poi un'appendice, nella quale la casa editrice ha voluto completare, con notizie, ricordi, episodi e documenti, il quadro in quei punti che l'autore, per l'economia stessa dello scritto suo, non aveva potuto lumeggiare. Così vi è un accenno delle tradizioni militari del Cadore, allo stato di questa regione, prima dell'arrivo del Calvi e dopo l'arrivo del valoroso capitano; vi è narrata la parte che alla difesa presero le donne e i preti, ricorda le varie lapidi commemorative dei combattimenti, data la nota dei morti per la difesa cadorina, col nome dei luoghi nativi; accennata più ampiamente il rimanente della vita del Calvi, alla creazione dei Cacciatori delle Alpi a Venezia, all'esilio, alla congiura, al supplizio e all'apoteosi del Calvi, nè è tacito quell'altro episodio che torna ad onore del Veneto: il combattimento a Tre Ponti nel 1866. Infine è fatta la descrizione dei tre monumenti di Calvi a Noale del vostro Rinaldi, a Pieve e a Padova.

Chiude il bel volume una serie di documenti relativi alla difesa cadorina, preceduti da una bella lettera-prefazione, a schiarimento di alcuni di essi, dettata dal bibliotecario della Comunale di Treviso, prof. L. Ballo.

Il ritratto del Calvi, il fac-simile di un suo autografo, alcune vedute del Cadore e molte carte topografiche rendono vie più prezioso questo volumetto, che credo sarà letto con piacere dai vecchi e dovrebbe essere letto non senza diletto ed utile dai giovani, ispirando ai nobili esempi dei loro avi.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina).

Grande catastrofe

Si ha da Ginevra 12, ore 6.20 pm. Particolari della catastrofe di Saint Gervais.

Stamane verso le 3 si distaccò dal Monte Bianco il ghiacciaio Bionnassay, distruggendo completamente lo stabilimento bagni di Saint-Gervais e il villaggio di Fayet, trasportandoli nel torrente Arve.

Oltre 150 persone furono travolte nell'Arve che trascinò cadaveri e oggetti d'ogni natura.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 12. — Si conoscono i risultati di 471 elezioni.

Finora furono eletti 207 conservatori, 31 unitari, 175 gladstoniani, 53 anti-parnellisti, 51 parnellisti.

I ministeriali quindi hanno finora 238 seggi, l'opposizione 233.

I negoziati fra il Sultano del Marocco e l'Inghilterra sono quasi terminati, avendo il Marocco all'ultimo momento accettato quasi tutte le proposte dell'Inghilterra.

Notizie ufficiali da Fez recano che non vi fu offesa alla bandiera inglese; solo l'autorità e la popolazione si opposero che fosse maltrattata.

Non vi furono disordini; la capitale è tranquilla.

Il Daily News si dichiara soddisfatto delle elezioni di ieri.

Costata che la maggioranza ministeriale è ridotta a 4 voti.

Il Times dice possibile che i gladstoniani abbiano una maggioranza di 32 voti, ma è maggioranza insufficiente per far passare la grande riforma del Home-Rule.

GIBILTERRA, 12. Sono giunte le navi *Falco* *Giotto* e *Canova* che fecero parte della divisione d'istruzione degli allievi dell'accademia navale.

VIENNA, 12. — Secondo il *Neue Wiener Tagblatt* oggi a Riehenau vi fu il fidanzamento dell'arciduchessa Margherita Sofia primogenita dell'arciduca Carlo Luigi, col duca Alberto Württemberg.

MESSICO, 12. — Le elezioni presidenziali riuscirono favorevoli al generale Diaz che fu rieletto in 23 Stati.

Una figlia del Principe Eugenio che si fa sposa

Si fa sposa la prima figliuola della contessa Villafranca di Soisson col capitano d'artiglieria barone E. Carlo Nasi.

È una fanciulla modesta e gentile, dal volto fresco di rosa maggiolata, dalla figura elegante e rigogliosa di gioventù; è lo sposo, nato alla società Torinese, è un simpatico giovane che tutti si accordano nel chiamare modello di virtù militari, di gentiluomo cortese.

Già aiutante di campo del defunto Principe di Carignano, adesso ne impalma la figliuola, che gli sarà doppiamente cara per la grata memoria che lo lega alla principesca famiglia.

e quando sanno che deve aver luogo qualche fatto decisivo. Il capitano ha dei luogotenenti che comandano i corpi dispersi nella montagna.

Questi capi parziali comunicano con il capo supremo a mezzo di emissari che vanno prendere gli ordini e ritornano per indicare il luogo e l'ora dell'attacco. In una mezza giornata Lacuzon può mettere in piedi e far convergere verso un centro comune tutti gli uomini di cui dispone, e che vi trarrebbe addosso se cercaste d'investire il buco dei Gangones.

Quella caverna, poi, non è che una specie di quartier generale dove due o trecento montanari, tutt'al più, si trovano uniti.

È la che si concentrano i grandi depositi di munizioni e di armi.

Hanno una buona provvista di viveri, e bisognerebbe che il blocco durasse molto a lungo per ridurli alla fame.

Ma questo non è tutto; si afferma e lo credo, che il buco dei Gangones abbia delle uscite segrete, conosciute soltanto da Lacuzon, da Varroz, e da Marquis, e che, per strade sotterranee, conducono da lungi nella campagna quelli che hanno delle ragioni per non farsi vedere nella vallata d'Hay. Come si fa a sorvegliare queste uscite, delle quali non possiamo che sospettare l'esistenza?... Voi credereste d'aver chiuso Lacuzon in un cordone insuperabile, e Lacuzon, al quale la nostra pazza fiducia raddoppierebbe la forza, ci attaccherebbe per di dietro, all'improvviso con quell'irresistibile slancio, con quella focosa audacia che sa comunicare ai partigiani dei quali è il capo, e la sanguinosa disfatta di S. Claudio avrebbe un riscontro!

(Continua)

APPENDICE N. 94
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Il conte di Guébriant tolse dalla sua sacoccia una carta piegata in forma di lettera e la consegnò al signore dell'Aquila dicendogli:

— Ecco la prova che chiedete.

Antide di Montaigu prese avidamente quella carta, la spiegò con premura e la percorse con un solo sguardo.

Era un messaggio inviato dal duca di Sassonia Weimar al conte di Guébriant.

— Questa lettera, diss'egli quand'ebbe terminato, ne annuncia un'altra del cardinale di Richelieu indirizzata direttamente a me e che voi siete incaricato di consegnarmi.

— Sì, signor conte....

— E, chiese Antide con impazienza febbrile, questa lettera di Sua Eminenza, l'avete?

— Eccola. Le istruzioni che ho ricevuto mi prescrivevano di non darvela che al momento

Pare che questa volta il Ministero ci si metta di buon conto per proteggere gli interessi della circolazione contro le insidie dell'agiotaggio. E' nera ben tempo il giornalismo di Roma ed anche delle provincie non aveva risparmiato avvertimenti: speriamo che questa volta riescano efficaci.

Ieri abbiamo dato l'annuncio della impressione favorevole prodotta nei circoli del governo dalle notizie del cordiale ricevimento fatto a Parigi a Ressmann, nuovo ambasciatore italiano. Contrasta con quelle notizie il linguaggio tutt'altro che cortese di parecchi giornali parigini; ma non bisogna farne gran calcolo. Spiace il dirlo, ma il giornalismo anche in Francia, non è sempre l'interprete più fedele della pubblica opinione.

D'altronde notizie particolari di molti italiani, che hanno viaggiato in Francia ultimamente assicurano che le tendenze delle popolazioni ad un migliore accordo coll'Italia sono più manifeste di quanto generalmente si crede.

Produce ottima sensazione l'annuncio dell'acomodamento avvenuto fra l'Italia e il Brasile per gli ultimi fatti succeduti, come è noto, in quei paraggi. A quella pronta e soddisfacente risoluzione non fu certo estranea la condotta ferma e risoluta del personale consolare di Rio-Janeiro, col quale per conseguenza dobbiamo fare vivissime congratulazioni.

Era corsa voce di nuove offerte di portafogli fatte a membri del Parlamento da Giolitti, al quale si attribuisce il fermo proposito di completarsi con un nuovo titolare della finanza, lasciando al Grimaldi il solo portafoglio del tesoro.

Per quanto questo del Giolitti sia consentaneo alle buone regole parlamentari e allo spirito delle istituzioni, crediamo che il momento sia poco propizio per attuarne l'idea, prima che si svolgano con più chiarezza le tendenze del corpo elettorale verso le riforme organiche, non che in fatto di politica finanziaria in generale.

In queste congiunture, l'accettazione di un portafoglio tanto importante come quello della finanza non è cosa da prendersi a gabbo, e un uomo politico, prima di decidersi definitivamente, deve pensarci, non una, ma dieci volte.

Giungono ulteriori notizie di colore oscuro dal Marocco, dove sembra imminente uno scontro fra le truppe del Sultano e le bande insorte di Angera. Non è improbabile che in tal caso la questione si complichino per questione di confine, nel qual caso avrebbero la parola le potenze europee, che hanno possedimenti in Africa.

Tutte le minacce degli anarchici per il caso che Ravachol fosse giustiziato sono dunque andate in fumo. Dal complesso dei particolari sulla esecuzione, si vede che il governo della repubblica era deciso d'impiegare tutti i mezzi che le leggi accordano per mantenere fermo il diritto pubblico, o per lasciar corso alle sentenze dei tribunali. E Ravachol pagò colla testa il suo debito verso la stessa società, ch'egli avrebbe voluto distruggere.

L'Austria è sempre Austria, cioè un governo che non vuol lasciarsi disarmare senza combattere. In questi giorni ha sciolto sedici associazioni di studenti a Vienna, perchè, contro il loro Statuto, si occupavano di politica.

Cronaca del Regno

Roma, 11. — Per ragioni d'ufficio il ministro Brin ha ritardato sino oggi alle 3 la partenza per Torino.

Domani saranno licenziate le bozze del lavoro al quale attendeva da vari mesi il Consiglio di Stato per attuare la prima parte del decentramento amministrativo.

Le Autorità provinciali, a cui spetterebbero le nuove attribuzioni, sono principalmente i Prefetti, i Consigli Provinciali e gli Intendenti di finanza.

Il lavoro sarà presentato sollecitamente al ministro Giolitti per le opportune discussioni nel Consiglio dei ministri.

Se il Governo accetterà le riforme, queste potranno presentarsi alla Camera.

Le grandi manovre del III. Corpo d'armata dureranno dal 21 al 30 agosto, e si terranno, fra Somma e Gallarate, dalle quattro Brigate chiamate da Cremona, Valtellina, Acoli e Livorno, e dal decimo reggimento bersaglieri.

Le esercitazioni di avanscoperta si terranno tra Gallarate e la Malpensa dai reggimenti 1. e 4. cavalleria, e da una brigata di batterie a cavallo.

Napoli, 12. — *Carabiniere suicida.* — Antonio Panni, maresciallo dei carabinieri, di stazione a Portici, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla testa.

Brescia, 11. — *Strana morte di un bambino.* — L'altra sera un contadino di Castelmella aveva posto un nipotino di cinque anni sopra un carro di fieno, sul quale altri gettarono poi rastrelli e forche.

Giunti a casa si chiamò il bambino, ma senza ottenere una risposta. Un Tizio salì sul carro, e lo trovò morto con una forca infilata nella testa.

— *Assassinata nel letto.* — All'alba di stamane, a Salò fu trovata nel proprio letto uccisa con una stiletta nel cuore, Gardumi Maria, domestica. Autore del delitto credesi sia il suo amante che fu arrestato.

Genova, 12. — *I duchi di Genova alle missioni cattoliche e alla mostra operata.* — Alle ore cinque il principe Tommaso e la principessa Isabella recaronsi a visitare minutamente tanto la Mostra della Missioni Cattoliche quanto la Mostra Operata ricevuti dagli speciali Comitati ordinatori.

— *Studenti romani a Genova.* — Molti studenti dell'università di Roma si recheranno a Genova per visitare l'Esposizione italo-americana, e in quella occasione recheranno una corona da deponere sulla tomba di Mazzini.

Cuneo, 12. — *Soldato suicida.* — Nel quartiere dell'82 fanteria avvenne l'altra sera un triste dramma.

Morandi Celeste di 23 anni, di buona famiglia, era caporale maggiore e doveva fra breve tornar a casa.

Essendo al tiro di Valmala si appropriò del caffè appartenente al reggimento. I superiori lo seppero - vi fu processo - e il Morandi fu retrocesso dal grado.

Egli, avvilito, proprio il giorno in cui doveva mettersi nei ranghi sotto il comando di quei caporali che prima erano stati suoi inferiori, prese il wetterly e si abbruciò la cervella!

OMNIBUS DI NOTIZIE

Scrivono da Napoli che il disavanzo municipale dell'anno 1892 supererà il milione e mezzo, ad onta delle gravissime nuove e delle concessioni governative.

× A Firenze il cameriere Gaspare Fantoni esplose un colpo di rivoltella in bocca. Accorsero allo sparo i parenti, ed il Fantoni, in presenza loro, si esplose un secondo colpo alle tempie, rimanendo cadavere. Era affetto da mania suicida.

× A Maslianico (Lecco), presso la località detta « Cascina Verde », da certo Fasanna, di Ravenna, e dal sotto-brigadiere di finanza Rospini Francesco, della brigata di Piazza, venne trovata una biscia di specie sconosciuta, della lunghezza di circa metri 2,50. Il signor Fasana la uccise a colpi di bastone.

× Presso Torino, due giovinetti sui sedici anni, Bartolone Giacomo e Verdoia Emilio, annegarono nella Stura, dove si erano recati a bagnarsi.

× A Torino, il prete don Angelo Bevilacqua, preso da improvvisa alienazione mentale, uscì nudo sulla via. Fu arrestato dalle guardie e mandato al Manicomio.

× Da Como è scomparso misteriosamente Annibale Allegri, d'anni 30, figlio al sig. Domenico Allegri, impiegato all'ufficio del registro in Como. Dubitasti di una disgrazia, poichè da molto tempo l'Allegri dimostrava una melanconia e tristezza tale, che impensieriva la propria famiglia, di recente colpita da grave sventura domestica; la perdita della madre.

Il disastro sul lago di Ginevra

I giornali di Ginevra recano particolari raccapriccianti sull'esplosione della caldaia del *Monblanc*, avvenuta nel pomeriggio di sabato e precisamente alle 2.15.

Il piroscifo era arrivato ad Ouchy — il porto di Losanno — pochi minuti dopo il mezzodì.

Ne erano discesi ottanta passeggeri ed altri centoventi attendevano d'imbarcarsi.

L'esplosione fu terribile. La cupola della caldaia, strappata da un getto formidabile di vapore, attraversò come un bolide la sala di prima classe, traforò in due punti la poderosa parete del piroscifo e piombò nel lago.

Molti viaggiatori erano seduti a gruppi, intorno alle tavole, prendendo cibi o bibite. Tutti rimasero o morti o gravemente feriti, colpiti dal terribile proiettile, investiti dal vapore.

Si provvide tosto ai soccorsi.

I morti furono trasportati subito alla vicina sezione di polizia: i feriti furono trasportati all'Ospedale del Cantone e di essi ben sette soccomberono poco dopo alle gravissime scottature.

I cadaveri sono tutti orribilmente sfigu-

rati e si durò fatica a riconoscerli. Ecco i nomi di parecchi che poterono esserlo nella giornata di ieri:

Signora Lamber, moglie del proprietario del Restaurant del Battello; Girard cantiniere; il giovanetto Edoardo Demière di dodici anni; Cagnard, impiegato di Ferrovia, di Parigi; Blanc, commissario di polizia di Anney.

Furono trovati i brani d'un abito a quadretti, di un inglese che era stato notato a bordo del piroscifo, ma il cui cadavere non fu rinvenuto.

I passeggeri che si trovavano soprapperta rimasero incolumi.

Il pavimento del salone di prima classe era ricoperto da un vero strato di vetri e di stoviglie infrante, cibi, frutta e — orribile a dirsi! — lembi di carni lacerate, grumi di sangue e di cervella!

Il calore determinato dall'esplosione fu tale che i frutti non colpiti né dalla cupola della caldaia né dai getti di vapore, rimasero sui deschi completamente cotti.

Il pezzo lanciato via dal vapore misurava un metro e mezzo di diametro.

La Compagnia di navigazione proprietaria del piroscifo assicura i passeggeri presso la Società contro gli accidenti personali di Winterthur, cosicchè tanto le famiglie delle vittime, quanto i feriti avranno un'indennità materiale.

La catastrofe ha prodotta profonda e dolorosa impressione nel paese e si discute assai sulle responsabilità della compagnia.

La pressione del vapore era di 5 atmosfere e tre quarti.

I feriti sarebbero una cinquantina, ventuno i morti, ma si teme che quest'ultima cifra aumenterà.

Fra le vittime si compiangono molti *touristes* inglesi e francesi e parecchi ragazzi.

In totale salvo omissione sono ventisei i morti.

Secondo i medici nulla può uguagliare le sofferenze delle vittime che supplicavano di finirle, o di gettarle in mare.

La fanciulla più grossa del mondo

È stata presentata l'altro ieri all'Accademia di medicina, scrive il *Petit Parisien* del 2 corrente, una bambina di 7 anni, la cui statura e grassezza sono straordinarie.

Questa bambina misura m. 1.15 di altezza; all'epigastrio la grossezza del corpo è di metri 1.20, all'addome di metri 1.50. La pelle è assai colorita e la faccia sembra quasi dicongestionata. La ragazza pesa 194 libbre cioè circa 65 chilogrammi.

I genitori di questo fenomeno sono contadini del Loirat, di corporatura media e di buona costituzione. Hanno due altri bambini che non presentano nulla di anormale.

Se continuerà a crescere in queste proporzioni, a 16 anni chi potrà stringere al seno o sollevare la povera fanciulla?

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE Pieve, 12. (EFEF) — *Crisi Municipale.*

— Riportandomi a quanto già fu detto alle elezioni Comunali di qui sembrerebbe che la nomina a consigliere Provinciale del signor Baso Marco non sia riuscita di pieno aggrado di molti consiglieri comunali i quali a guisa di protesta sarebbero propensi a dare le loro dimissioni.

Siamo in grado di sapere però che il vero motivo è ben altro, e che la causa di questo malumore si riannodi alla nota polemica sorta per la rinnovazione della terna dell'esattore, polemica di cui ebbe ad occuparsi lungamente il giornale *L'Ariatico*.

Ma che cosa vogliono questi signori consiglieri, vogliono lo scioglimento del consiglio? ma leggano l'art. 268 della legge comunale e provinciale in virtù del quale per ottenere il scioglimento del consiglio ci vogliono gravi motivi d'ordine pubblico, e qui non siamo nel caso. La prefettura stando alla legge, non potrà certamente far luogo al provvedimento a cui essi accennano. Essendo il consiglio ridotto a meno di due terzi (art. 230) dovrà farsi luogo alla surrogazione; quindi si avranno le elezioni parziali per la surrogazione dei 15 o 16 rinunziatari e speriamo che in omaggio alla serietà i buoni piovesi diano loro una severa lezione non tornando a dar loro il mandato.

Ponte di Brenta, 12. (Veribus) —

I luttuosi fatti di Pontecorvo e di Noventa padovana sembrano non abbiano prodotto nella popolazione di Ponte di Brenta quella salutare impressione che naturalmente ci aspettavamo.

Il nuoto è mezzo efficacissimo indicato dall'igiene nella stagione estiva per la preservazione di certe malattie proprie ai noncuranti della pulizia personale. Ma a Ponte di Brenta nella maggior parte dei dilettanti del nuoto l'obbiettivo igienico sta

in ultima linea, ed il nuoto è divenuto un'abitudine licenziosa ed assolutamente immorale.

Ed in vero, in quel tratto del Brenta che corre fra i due ponti, quello della ferrovia ed il pubblico, un vero sciame di monelli, quasi tutti in costume adamitico, danno il poco edificante spettacolo degli esercizi nautici nelle ore pom. e vespertine in posizione affatto aperta e riservata al pubblico passaggio.

Scene licenziose, quadri impudici, sguaiatezze ributtanti accompagnano quegli esercizi spesse fiate fra le risate di capannelli di gente spettatrice dagli argini del fiume. Sono inconvenienti che dovrebbero richiamare l'attenzione delle autorità municipali e di pubblica sicurezza, perchè condannate dalla civiltà e dalla sana morale.

CRONACA DELLA CITTA

ACQUEDOTTO CIVICO

Il passaggio di proprietà dell'acqua di Due Ville da una Società privata al Comune, ha indotto la necessità di studi nuovi e speciali per stabilirne le modalità dell'uso, perchè altro è l'industria d'acqua in mano ad un privato, altro la distribuzione che ne fa il Comune, il quale ha l'altissimo intento di facilitare il maggior consumo dell'acqua sanissima - compatibilmente alle necessità amministrative.

Queste necessità hanno assolutamente escluso la possibilità d'una distribuzione gratuita generale e continua, quindi indispensabile la definizione d'una norma fondamentale e direttiva per la distribuzione ai contribuenti che nel loro insieme ne sono divenuti i padroni.

Per procedere alla formazione del regolamento la Giunta ha nominato una Commissione municipale composta di 10 consiglieri ed un estraneo all'amministrazione.

La commissione venne composta dei signori Giusti sindaco, presidente, Romani Jacur Michelangelo, Sacerdoti, Colpi, Cavazzana, De Giovanni, Turazza Giacinto, Suman Camillo, Alessio Giulio, Vanzetti e l'ing. Colle.

La Commissione ha già fatto i suoi studi e formulato il regolamento sulle seguenti basi fondamentali:

Al popolo la più larga compartecipazione gratuita e perciò per la città e per l'immediato suburbio (Bassanello, Pontecorvo, Borgo Magno, Gazometro) si provvede con l'impianto di 114 (centoquattordici) fontanini a getto copioso ed a rubinetto, preferendosi le vie abitate dalla popolazione operaia e con maggiore densità di popolazione.

Per l'acqua a domicilio si sono stabilite due categorie di contribuzione appoggiandole sulla base del rispettivo reddito imponibile assegnato alle case.

Fino ad un reddito di L. 400 e' nei negozi di poca entità il prezzo è fissato in lire 1.25 al mese con diritto di consumare duecento litri di acqua al giorno. Per tutte le altre case e botteghe la tassa fissa mensile sa' a L.2.50 e per una quantità maggiore di consumo giornaliero il prezzo è fissato in cent. 16 al metro cubo - ed ognuno sa che un metro cubo rappresenta dieci ettolitri d'acqua, ossia 1000 litri.

Perciò continua il sistema del contatore per registrare l'acqua non avendosi potuto concedere la libera e continua defluenza in ogni singola casa per non determinarne un sciupio incalcolabile quando il consumatore sappia che ogni sua trascuratezza non gli costa assolutamente niente.

L'acqua così fornita a tassa fissa mensile serve agli usi domestici e sotto questa denominazione si comprende anche il servizio per bagni, scuderie, bucato ecc. Però è data facoltà alla Giunta di provvedere con contratti speciali alla vendita d'acqua per scopi industriali ed ornamentali a condizioni da convenirsi.

La canalizzazione sarà completata in città con l'aggiunta di undici chilometri di tubi, rendendosi così l'acquedotto alla facile portata d'ogni cittadino, il quale avrà diritto all'introduzione gratuita fino dila sua casa ed all'impianto del contatore.

Tutto questo è utile e giustamente apprezzato cosicchè nessuna casa di Padova potrà esser priva d'un'acqua che col moltiplicarsi del consumo riacquisterà anche quel grado di freschezza estiva che ora si lamenta. I prezzi sono convenienti sia per gli utilisti sia per l'amministrazione che deve pensare alla manutenzione; ma non sappiamo se la stessa commissione abbia trattato due altri argomenti che sono parte importantissima di quella ragione igienica che ha indotto all'impianto dell'acquedotto - prima - ed all'acquisto comunale - poi: cioè la distribuzione dell'acqua al comune esterno e l'applicazione dell'acqua stessa ad usi pubblici - bagni, lavatoi, fontane ecc.

Ma di ciò ad un prossimo numero.

Dott. E.

Sussidi erogati nel mese di Giugno

SU FONDO PROPRIO

ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).

Mensili; sussidi ai poveri	
N. 101 della Città	N. 101 L. 689.—
» 106 del Suburbio	» 106 » 685.—
» 15 fanciulli	» 15 » 142.50

Totale N. 222 L. 1516.50

Transitori a poveri del Comune:	
in denaro	N. 33 L. 177.—
in buoni delle Cucine econ.	» 27 » 199.95
in letti, bianch. e coperte	» 7 » 146.51

Totale N. 67 L. 523.46

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle Tavole).

Transitori in denaro ai poveri:	
del Duomo (per disposizione coniugi Salom)	N. 1 L. 39.14
di Santa Giustina (per disposizione Gramignan)	» 1 » 8.—
di Altichiero (per disposizione Medun-Papette)	» 1 » 7.—

Dotati:	
a donzelle padovane (per fondaz.) Marco Da Zara	» 3 » 786.04

Totale N. 6 L. 840.18

STRAORDINARI (e cioè per offerte vincolate a scopi determinati).

N. 14 poveri danneggiati da malattie contag. (con offerta Munic.)		N. 14 L. 127.—
» 3 poveri incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Treves)		» 3 » 90.—
» 95 poveri di Città (con offerta della famiglia dei bar. Treves)		» 93 » 120.—
» 64 poveri in Città (con offerta della famiglia dei conti Corinaldi)		» 64 » 81.50
» 5 poveri della Cattedrale (col legato Cavalli e off. Malanotti)		» 5 » 36.—
» 2 poveri di Santa Sofia (col'offerta Gabelli)		» 2 » 17.—
» 8 poveri di Città (con offerta e legati diversi)		» 8 » 50.—
» 3 poveri di Bassanello (col legato Candido Fiorazzo)		» 3 » 18.—
» 3 poveri di Ponte di Brenta (col leg. Giovanelli)		» 3 » 12.—

Totale N. 195 L. 551.50

ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi, da rimborsarsi).

N. 10 poveri diversi (per contodel Municipio)		N. 10 L. 113.—
» 4 poveri di Città (per conto di privati)		» 4 » 37.—

Totale N. 14 L. 150.—

Riassunto

Sussidi ordinari:		N. 222 L. 1516.50
Mensili	» 67 »	523.46
Transitori	» 67 »	523.46
Sussidi per fondazione		N. 289 L. 2639.96
» straordinari	» 6 »	840.18
» anticipazioni	» 14 »	150.—

Totale suss. fondo proprio N. 504 L. 3581.64

SU FONDO OPERE PIE

Sussidi mensili:	
N. 60 poveri infermi, vergognosi	N. 60 L. 518.—
» 7 poveri incurabili	» 7 » 66.—

Totale N. 67 L. 584.—

Sussidi transitori:	
N. 10 poveri di varie parrocchie	» 10 » 64.—
Sussidi dotati:	» 3 » 312.06

Sussidi per istruzione:	
» 1 studente universit.	N. 1 » 234.78

Totale suss. fondo O. P. N. 81 L. 1194.84

Riepilogo

Sussidi sul fondo della Congregazione		N. 504 L. 3581.64
Sussidi sul fondo delle Opere Pie		» 81 » 1194.84

Totale suss. or. in Maggio N. 585 L. 4776.48

Padova, li 12 Luglio 1892.

Un nuovo Caino!

Mancato omicidio

Ieri sera circa le ore 11 alla Guizza i due fratelli Lazzaretto Angelo e Antonio, il primo di anni 39; il secondo di anni 48, ambedue contadini vennero a fiera contesa fra loro per antichi rancori.

Il Lazzaretto Angelo, non si sa con quale arma, perchè non fu possibile ancora rintracciarla, inferse al fratello Antonio un terribile colpo al torace sinistro producendoli una ferita larghissima, penetrante da parte a parte. Dalla ferita escono i visceri della povera vittima!

Il ferito fu immediatamente trasportato in un carro al nostro Ospedale Civile dove i medici lo dichiararono in grave pericolo di vita.

Recatesi sopra luogo le guardie di P. S. Marotta, Drago e Vinci, comandate dal bravo brigadiere Zilli, della brigata del Bassanello, il feritore fu arrestato e tradotto in camera di sicurezza.

Questa mattina verrà sottoposto ad un interrogatorio e poscia tradotto alle carceri dei Paolotti.

P. S. Questa mattina a le ore 10 1/2 ci siamo recati all'Ospedale per prendere informazioni sullo stato del ferito.

Egli non è ancora morto, ma i medici disperano di salvarlo.

Fu estratta dalla ferita una mezza costola che era fratturata.

In casa dell'omicida fu sequestrato un *biglio* spezzato che si crede sia l'arma feritrice.

Elettori politici.

Il Sindaco di Padova avvisa che la lista degli elettori politici di questo Comune e l'elenco di cui gli articoli 14 e 22 della legge 24 Settembre 1882 N. 399 (Serie 3) approvati definitivamente dalla Commissione elettorale d'appello della Provincia, sono pubblicati da oggi 13 a tutto il giorno 31 corr., nel cortile terreno di questo Palazzo Municipale.

Valor locativo.

Il Sindaco di Padova avvisa che la commissione di sindacato per la imposta sul valor locativo ha approvata la matricola dei contribuenti per l'anno 1892.

Per l'art. 15 del regolamento la matricola stessa sarà ostensibile nell'ufficio di Ragioneria municipale da oggi a tutto il giorno 19 luglio corr.

Scorso il suddetto termine è accordato agli interessati il periodo di altri otto giorni per produrre le loro eccezioni.

Dopo il giorno 27 corr., mese non saranno più accettati reclami.

Beneficenza.

Il compianto sig. *Andreuzzi Vittorio* ha disposto nel suo testamento un legato di 500 lire a favore della Società Operaia di M. S. fra gli artigiani, negozianti e professionisti di Padova.

La presidenza della Società rende pubblico l'atto del generoso testatore in segno di vivissima gratitudine.

Il compianto sig. *Vittorio Andreuzzi* fu Lorenzo con testamento 7 luglio corr. n. 54 atti del notaio Ettore dott. Rossi. legava a questo Istituto Camerini-Rossi la somma di L. 500.

I preposti alla pia opera, riconoscenti, si fanno dovere di rendere pubblica tale generosa beneficenza.

Diverbio che minaccia di farsi serio.

Ieri sera alle 6 in via S. Fermo, e precisamente davanti all'albergo *Al Sole d'oro*, due artisti vennero ad una vivace disputa fra loro per differenze di paga di un lavoro da uno di essi eseguito, che l'altro gli aveva procurato.

Quello che aveva eseguito il lavoro, protestava perchè l'altro lo aveva stimato per un corrispettivo inferiore. L'altro diceva di non aver preso parte alla stima del lavoro fatto.

Da qui uno scambio di parole turpi e vivaci, e minaccia di qualche pugno e pedata.

Dopo mezz'ora che la disputa era intavolata giunse sul luogo un nipote del primo, armato di un badile, a prendere le sue difese.

Il nostro reporter visto che la faccenda poteva finire malamente, prese il primo ed il nipote e li trasse via di lì.

Così il diverbio ebbe termine solo con qualche caduta a terra, qualche pugno e pedata andata a vuoto ed uno scambio di parole non contemplate nel galateo.

Fra due donne.

Iersera, due donne, per futili motivi, vennero a diverbio fra loro in via *Casini Rosso*, senza però accapigliarsi.

Tranne qualche frase un po' troppo libertina altro non si dovette registrare.

Però quel poco di diverbio ha bastato perchè si aggomerasse in quei pressi il solito *bozzolo* di gente che si divertiva ad assistere a quella scena poco edificante.

Rissa tra facchini.

Alla nostra Stazione ferroviaria verso le 8 pom. di ieri, sorse una vivace disputa fra due facchini.

La disputa volgeva a male, ma per l'intervento di un compagno di mestiere, la questione parve composta, e la pace fatta.

Solamente ad uno dei due rissanti non parve che proprio quella avesse dovuto essere la fine del fatto, e siccome la pace si doveva all'amico; prima gli ne disse di tutti i colori, poi chiuse la filastroca di complimenti con un pugno che fece andare a terra il paciere.

Monte di Pietà di Padova.

VENUTA ALL'ASTA PUBBLICA
Nella sala dei pubblici incanti, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. dei giorni 16, 10, 20 luglio 1892 si procederà alla vendita degli effetti preziosi depositi a pegno presso questo Monte di Pietà durante il mese di giugno 1891 e compresi fra i Numeri 38249 e 45370.

Successivamente, nei giorni 23, 26, 28 e 29 luglio 1892, avrà luogo l'asta degli effetti non preziosi impegnati nel mese di giugno 1891 e compresi fra i N. 34514 e 41760.

Padova, il 13 Luglio 1892.

LA DIREZIONE

Arresto d'uno studente.

Verso le ore 3 pom. di ieri venne arrestato lo studente ginnasiale G. Ferdinando, d'anni 17, perchè nel Bagno pubblico a Saracinesca aveva rubato L. 2.30 dal vestito dello studente Bassi Nicolò.

Arresti per immoralità.

Furono ieri arrestati certi Ferrazzini Pietro detto *Lesca*, e Zane Vittorio per reato contro la moralità e corruzione di minorenni.

Domestica ladra arrestata.

Ieri mattina verso le ore 4 e mezza certa S. Bianca fuggiva dal suo padrone Mattered Giuseppe, proprietario di un casotto in Prato della Valle, rubandogli cento lire.

Fu arrestata assieme al complice D. Giuseppe Carlo, amante di lei.

Fra macchinisti ferroviari.

La scorsa notte, per vecchi rancori mentre il macchinista ferroviario Matuzzi Giovanni dormiva in una carrozza, fu ad opera di certo M. Giuseppe, altro macchinista, replicatamente colpito alla testa con una pietra, riportando alcune lesioni sanabili in 10 giorni circa. - Il feritore venne arrestato.

A proposito dell'arresto dello studente.

In seguito alla notizia di un arresto eseguito, al pubblico Bagno a Saracinesca, di un giovane che si appropriava il denaro dalle tasche degli abiti depositi dai bagnanti, sappiamo che il merito della scoperta è del signor Felice de Probst, Direttore del Bagno stesso.

Il de Probst del resto merita di essere segnalato per altri titoli, cioè per le cure indefesse che egli presta sempre al buon andamento del Bagno, e per le sue cortesi prestazioni ad ogni richiesta dei bagnanti.

Grave disgrazia.

La bambina Carolina C., di anni 6, transitando ieri verso sera, in compagnia della propria madre, per la via del Santo, inciampò non si sa su che, e cadde battendo la testa su di una colonna.

La poveretta riportò una grave ferita alla fronte e si dovette trasportarla a casa in un brougham.

Si teme una commozione cerebrale. Il lettore può facilmente immaginare la disperazione della povera madre.

Amore e... botte.

Il diciassettenne R. Luigi, agente di negozio, amareggiava da parecchio tempo con una bella bionda, certa Camilla..., una simpatica sartina sua coetanea.

Qualche nuvola dovette apparire sull'orizzonte del loro amore, come si dica, perchè altrimenti non si potrebbe spiegare l'ira del giovane agente contro la sua bella, ira che iersera, lo spinse a colpirla sulla testa con due colpi di bastone.

Bagno che costa caro.

Un giovanotto volle andare, ieri, a bagnarsi nelle acque del fiume Bacciglione, e scelse un punto ombreggiato ed alquanto nascosto, si spogliò e si tuffò nelle acque.

Dopo un po' di tempo risalì a riva; fece per vestirsi e s'accorse che dal gilet, depresso assieme agli abiti dietro ad un albero, ignoto Ludro gli aveva rubato l'orologio d'argento del valore di L. 16.

Le conseguenze del baccaro.

Era circa la mezzanotte di ieri. Una guardia del Dazio era di servizio lungo la strada di circonvallazione che da porta Codalunga va a porta Portello. Quando ad un tratto udì un tonfo nell'acqua, seguito quasi subito da un grido soffocato come d'uomo in procinto di affogare.

Avvicinatosi al punto da dove il grido era partito, la guardia scorse, malgrado l'oscurità, una massa nera dibattersi disperatamente nell'acqua.

La brava guardia allora scese in canale ed avvicinatosi al pericolante riuscì, non senza grave fatica, a trarlo a salvamento.

Il disgraziato era caduto in canale transitando per quella strada in istato di completa ubbriachezza.

Corre voce

che ieri sera sia stato trovato morto, in mezzo ad un campo, dietro la chiesa di S. Giustina, quell'individuo che notte or sono tentò rubare la cassetta contenente l'introito della serata del circolo Roussiere.

Recatisi sopra luogo e prese informazioni ci risulta essere la voce infondata.

Al Bassanello.

Questa sera dunque, tempo permettendo avrà luogo il primo concerto di una buona orchestra nella birreria già *Mengallo* (Nani). - Sappiamo di più che l'attuale conduttore, sempre sollecito nel secondare i numerosissimi frequentatori del suo esercizio, è riuscito ad ottenere anche il concorso della bravissima musica militare del 76° per cui col'orchestra ad archi, o colla banda, si avrà concerto tutte le sere della settimana.

Atto onesto.

La persona che domenica in Prato aveva perduto il remontoir in oro con la cifra M. in brillanti fu pubblicamente i suoi vivi e sentiti ringraziamenti alla sig. *Giovanna Zaccaria Gamba* che avendolo trovato lo consegnava prontamente all'Ufficio Municipale.

Per isbaglio.

Ieri sera circa le ore 11 una ragazza di anni 22 certa Moretto Rosa sarta, abitante a S. Sofia, credendo di bere un bicchiere di acqua, scambiò bottiglia, e ingoiò una piccola quantità di sublimato corrosivo che il padre della Moretto adopera per la propria arte.

Corse subito a farsi curare ed ora si è completamente riavuta.

Morte improvvisa.

Stamane al Bassanello è morta improvvisamente una donna.

L'ora tarda, e la molteplicità degli articoli di cronaca, come vedrà il lettore, c'impediscono di dare maggiori particolari.

Arresto di una figlia libera.

Verso le ore 11 pomeridiane della decorsa notte gli agenti di P. S. raccolsero certa Soppella Amalia, d'anni 21, da Cemenighe (Agor-do) domestica disoccupata, perchè girava per le vie della città in attitudine molto libera.

Si era rifugiata sotto la loggia della Gran Guardia, in Piazza Unità d'Italia, dietro il monumento a V. E. II. accompagnata da due facchini; in seguito ad invito di parecchi cittadini fu tradotta in arresto.

Ubbriaco.

Questa mane le guardie di città raccolsero nel Caffè Pedrocchi certo Bottan Nicolò, d'anni 37, fornaio, da Treviso, qui residente, perchè in istato di eccessiva ubbriachezza molestava gli avventori.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 11 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

SCIARADA

Se il primo unisci con ben saldo anello Al quinto estremo mio. Lo invoca tutti i giorni il poverello Nelle sue preci a Dio.

Spiegazione del Logogrifo precedente

SEI - MAI - MESI - ESAMI

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 luglio 1892.	
Roma 12	Parigi 12
Rendita contanti =	Rendita fr. 3 0/0 98,35
Rendita per fine 93,25	Idem 3 0/0 perp. 98,22
Banca Generale 323,50	Idem 4 1/2 0/0 106,50
Credito mobiliare 541,-	Idem ital. 5 0/0 99,70
Azioni S. Acqua Pia 1150,-	Cambio s. Londra 25,17
Azioni S. Immobiliare 164,-	Consolidati ingl. 96 3/4
Parigi a 3 mesi =	Obblig. Lombardi 302,50
Londra a 3 mesi =	Cambio Italia 3 3/8
Milano 12	Rendita tarca 20,07
Rendita contanti 93,10	Banca di Parigi 641,25
Idem fine 93,37	Tunisino nuovo =
Azioni Mediterr. 506,-	Egiziano 6 0/0 485,62
Lanificio Rossi 1025,-	Rendita ungherese 92,56
Cotonificio Cantoni 348,-	Rendita spagnuola 62,56
Navigazione generale 268,-	Banca sconto Parigi 225,-
Raffineria Zuccheri 236,-	Banca Ottomana 554,06
Sovvenzioni 43,-	Credito Fondiario 1105,-
Società Veneta 35,-	Azioni Suez 2701,-
Obblig. merid. 304,-	Azioni Panama =
nuovo 3 0/0 284,50	Lotti turchi 77,-
Francoia a vista 104,-	Ferrovie meridionali 615,-
Londra a 3 mesi 26,08	Prestito russo 77,10
Berlino a vista 128,40	Prestito portoghese 53 5/8
Venezia 12	Vienna 12
Rendita italiana 93,25	Rend. in carta 93,15
Azioni Banca Veneta 228 =	in argento 94,98
Società Veneta =	in oro 112,80
Cot. Venez. 246,-	senza imp. 100,85
Obblig. prest. venez. 26,25	Azioni della Banca 996,-
Firenze 12	Stab. di cred. 311,50
Rendita italiana 93,20	Londra 119,70
Cambio Londra 26,04	Zecchini imp. 369,-
Francoia 103,95	Napoleoni d'oro 9,51 1/4
Azioni F. M. 637,-	Berlino 12
Mobil. 541,-	Mobiliare 166,90
Torino 12	Austriache 128,40
Rendita contanti 93,20	Lombardi 42,20
Idem fine 93,25	Rendita italiana 90,75
Azioni Ferr. Medit. 507,50	Londra 12
Mer. 637,-	Inglese 96 3/4
Credito Mobiliare 543,-	Italiano 88 7/8
Banca Nazionale 1320,-	
Banca di Torino 451,-	

LA VARIETA

Una grossa vincita al lotto
Mandano da Longarone alla Gazzetta di Venezia:
« Sul banco del lotto di Longarone estrazione Venezia 9 corr., verificossi una vincita di lire sessantamila, quaderno il 17 22 70 con lire una.
Il fortunato vincitore è certo Fanton Valentino ex sindaco di Calalzo Cadore »

FANGHI La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **Monte-Ortone** presso **Abano**, avverte che col 13 Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI **Fanghi** ed **acque termali**, pregando rivolgersi « esclusivamente » alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

GIARDINO D'AVICOLTURA

(PADOVA) ALTICHIERO (PADOVA)

10 minuti dalla Stazione Ferroviaria di Padova

premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, diplomi d'onore e con premio di S. A. R. la Duchessa di Genova all'Esposizione Internazionale 1892 per varietà di razze italiane.

GRANDE ALLEVAMENTO DI POLLI NAZIONALI ED ESTERI Oche, Anitre, Fagiani ecc.

UOVA DA INCUBAZIONE E PULCINI A PREZZI RISTRETTISSIMI

Catalogo riccamente illustrato a chi ne fa ricerca alla Casa

G. F. LION in Altichiero (PADOVA)

Nostre informazioni

Mentre i telegrammi delle Agenzie annunziavano una diminuzione di attività nei fenomeni dell'Etna, il solo giornale *IL COMUNE*, per sue informazioni dirette da Catania, riferiva l'altro giorno che la popolazione dei luoghi circostanti era inquietissima per i continui boati, e per le continue agitazioni telluriche causate dai moti del vulcano gigante.

I dispacci di questa mattina confermano queste notizie, aggiungendo che l'eruzione si fa sempre più attiva, e che si sono determinate due nuove correnti di lava.

Nicolosi e Belpasso sono sempre minacciate d'investimento, e alcuni campi e frutteti furono completamente distrutti.

Notizie particolari assicurano che il discorso di Leone XIII nell'ultimo Concistoro fu di una violenza estrema contro l'Italia e contro il suo governo.

Assicurarsi che le numerose ispezioni militari ordinate alle fortificazioni di confine non derivano dalla imminenza di possibili complicazioni, che sono soltanto immaginarie di qualche giornale.

Nostri dispacci particolari

Cipriani

ROMA 13, ore 8 a.

Dicesi che Cipriani appena libero, chiederà la cittadinanza francese. Sono in grado di smentire questa notizia. E vero solamente che, uscito dal carcere, Cipriani si recerà a Parigi.

Intanto qualcuno cerca di mettere la candidatura di Cipriani al Colloquio di Trastevere, altri in Romagna.

Ispezioni militari

ROMA 13, ore 8.20 a.

(F.) Dodici generali furono incaricati d'ispezioni militari alle fortificazioni italiane.

Fra essi notansi Ricotti, Pastura, Affin De Rivera, Ricci, Sironi, Tournon ed altri.

Rialzo del cambio.

ROMA 13, ore 9 a.

(F.) L'on. Grimaldi ha già conclusi dei provvedimenti con la Banca Nazionale per impedire la speculazione del rialzo del cambio.

Grimaldi e il Ministero

ROMA 13, ore 10, a.

(G.) I giornali ufficiosi continuano a sostenere che l'ingresso di Grimaldi nel ministero non modifica l'indirizzo finanziario del ministero, il quale è deciso di fare le riforme economiche prima, e di applicare nuove imposte se fosse necessario. Ripetono che i moderati sono feroci tassatori.

Istituti di credito

ROMA 13, ore 11, a.

(G.) Giovedì si aduneranno all'ufficio del Tesoro i direttori degli istituti di credito.

Anfiteatro romano.

ROMA 13, ore 11,30 a.

(G.) Ieri sera all'anfiteatro romano, mentre si facevano le gieste vacche, uno degli animali inferociti diede una cornata nella pancia a un giostratore: lo spettacolo fu sospeso: il giostratore è moribondo.

Smentita

(G.) È smentito che Genala pensi ad abolire la Direzione dei ponti e strade.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Collegio - Convitto

BOLZONI
IN CASALMAGGIORE

Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le

Ginnasiali e Tecniche REGIE. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.
Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

VIENE CONSEGNATO

GRATIS

e spedito franco di porto in tutto il Regno

IL

Magnifico Album

contenente la fotografia dei Vincitori dei grandi premi della

Lotteria di Palermo

a tutti coloro che prima del 30 Agosto fanno acquisto presso la Banca F.lli Casareto di Fico o presso i principali Banchieri o Cambio-Valute nel Regno, di qualche biglietto dell'anzidetta Lotteria, per assicurarsi il concorso alle 45,340 vincite da Lire

200000 100000 10000

5000 1000 e minori

che devono sorteggiare irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno.

Si raccomanda

di sollecitare le richieste

LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 361-5

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA

ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio merciaio al Santo, *Moschio Giacomo* droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo Giovanni* cartolaio in Via Maggiore, *Vason Carlo* cambio valute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria Giacomo* offliere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

14 luglio 1891

A mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 39

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 6

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

12 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	751.9	750.2	749.7
Termometro centigr.	+24.2	+27.6	+24.3
Fensione del vap. acq.	13.2	16.2	16.1
Umidità relativa	59	59	71
Direzione del vento	NNE	ESE	NNW
Velocità chil. orari del vento	8	11	19
Stato del cielo	sereno	sereno	piov.

Dalle 9 ant. del 12 alle 9 ant. del 13

Temperatura massima = + 28.0

» minima = + 18.6

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 12 alle 9 ant. del 13 mill. 0.3

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, » 9,44 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »
» 9,44 » 11, »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.
diretto 1,11 p. 1,50 p.	accel. 2,25 p. 3, 4 »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, » 4,37 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »

Padova-Venezia	Venezia-Padova
misto(1) 5, » a. 5,51 a.	misto(3) 6, 9 a. 7, » a.
» 6,30 » 9, »	» 6,20 » 8,50 »
» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
» 1,30 p. 4, »	» 2,44 p. 5,18 p.
» (2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
» 5,30 » 8, »	» (4) 7, 9 » 8, »
» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	mis. 6,40 » 10,50 »
dir. 4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.
mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver. dir. 12,50 p. 4, » 5,46 »	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »

Padova-Bologna	Bologna-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, » 9,33 »
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9, » 3, 6 p.
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »
diretto 11,25 » 1,50 »	

Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto 8, » a. 9,38 a.	misto 6, » a. 7,38 a.
» 1,30 p. 3, 8 p.	» 10,22 » 12, » p.
» 6,40 » 8,18 »	» 4,22 p. 6, »

Mestre-Udine	Udine-Mestre
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »

Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
omn. 5, » a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
» 8, 5 » 10, 3 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 2, » p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 6,22 » 8,33 »	omn. 7, 9 » 9,15 »

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »
omn. 7, » » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 6, » a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
» 11,30 » 12,32 p.	» 1,28 p. 2,30 p.
» 6,10 p. 7,12 »	» 7,28 » 8,30 »

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, » a.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.

Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 11, » » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e rilucere la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e Parigi: Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tinog. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato sem- plice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre di indigestioni e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malesse prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipalità e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

R. COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Vergellina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con essi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00, con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in un numero Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano. Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

La più ferruginosa e gasosa
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai sigg. Farmacisti d'ogni Città e Depositi annunciati, — esigendo sempre che in bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE
DI GIOVANNI PRATI
SONETTI
Padova — in-16 — 1892
Lire 3

LA PUBBLICITÀ
ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA
(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del « Comune »**

È inutile presentarsi personalmente, potete mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezza. Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

FONTI RABBI
Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

Guida della Città di Padova